

Corso di Laurea in Infermieristica

OFFERTA FORMATIVA "RSA SANTENA"

INFORMAZIONI STRUTTURALI

➤ Presidio	RESIDENZA SANTENA- Strada Vecchia di Chieri, 10
➤ Dipartimento	SALUTE ANZIANI
➤ Struttura organizzativa (specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
➤ Modello organizzativo (funzionale, piccole equipe...)	ASSISTENZA PRIMARIA L'ATTIVITA' MEDICA E' COORDINATA DAL DIRETTORE SANITARIO
➤ Tutor	GETA FURCEANU

CONTESTO

➤ STRUTTURA/SERVIZIO (caratteristiche generali della struttura/servizio)	<p>L'RSA Santena è una struttura composta da tre piani: al piano terra ci sono le stanze di degenza RSA, gli uffici amministrativi/sanitari, il centralino ed una sala ristoro con un bar annesso, mentre gli altri piani sono adibiti alle stanze di degenza. Ha una capacità di 90 posti letto (in camera singole/doppie) e le camere sono dotate di ossigeno centralizzato, riciclo e raffrescamento dell'aria ed un sistema di chiamata.</p> <p>La residenza a seconda del grado di autosufficienza degli ospiti offre più tipologie di ricovero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NSV - Nucleo Stati Vegetativi (Pazienti neurologici post-comatosi) • NAC – Nucleo Alta Complessità (Pazienti ventilati: SLA, Neurologici, Sindrome di Guillain Barré) • MR (Pazienti Neurologici di Minima Coscienza) • RSA Media Intensità Assistenziale – Persone anziane parzialmente non autosufficienti • RSA Alta Intensità Assistenziale - Persone anziane totalmente non autosufficienti • RSA Alta Intensità Incrementata – Persone non autosufficienti gravi
--	---

Corso di Laurea in Infermieristica

I servizi erogati sono vari:

- Piano di Assistenza Individuale (PAI) – E' un progetto dinamico e interdisciplinare, concordato sulla base delle necessità di ogni singolo Ospite.
- Assistenza Medica - E' coordinata grazie alla presenza di Medici di Medicina Generale convenzionati con il SSR.
- Assistenza Medica – Medici collaboratori interni 6/7 giorni mattino e pomeriggio.
- Assistenza Medica – collaborazione con medici esterni: Otorinolaringoiatri, Foniatri, Neurologi, Dietologi, Radiologi, Ecografisti, Dentisti
- Assistenza Infermieristica – E' garantita dalla presenza di Infermieri (diurna e notturna 24 h /24 h).
- Assistenza continuativa alla Persona – E' gestita sulle 24 ore da Operatori Socio-Sanitari (OSS) qualificati per assistere l'ospite nelle attività di vestizione, igiene, alimentazione, mobilitazione e deambulazione.
- Servizio di Riabilitazione Motoria – Garantisce cicli di fisioterapia attiva e passiva con programmi definiti e aggiornati ogni tre mesi dall'equipe.
Individuazione di opportuni ausilii, in collaborazione con l'ASL.
Talvolta si effettuano delle sedute di trattamento riabilitativo congiunto di Fisioterapia e Logopedia.
- Servizio di Riabilitazione Logopedica – Garantisce consulenze per la disfagia e cicli di logopedia riabilitativa sui deficit comunicativi sia individuali che di gruppo, con programmi definiti e aggiornati ogni tre mesi dall'equipe.
Individuazione di strategie alternative alla verbalità con la Comunicazione Aumentativa Alternativa, utilizzando tavole alfabetiche e promuovendo la prescrizione di Comunicatori in collaborazione con l'ASL.
- Servizio di Riabilitazione Psicologica – è rivolto sia agli ospiti sia ai loro familiari, per favorire una migliore qualità di vita.

Corso di Laurea in Infermieristica

	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Animazione – Promuove la socializzazione attraverso eventi culturali, ludici e musicali (tombole, quiz...), nonché videochiamate con i familiari. Pet Therapy. Musicoterapia.• Servizio di attività educative – collabora con i terapisti e favorisce la socializzazione• Assistenza Spirituale – E' garantita la presenza di un sacerdote con una messa settimanale e al bisogno dei familiari. E' comunque possibile praticare qualsiasi altro culto religioso con l'assistenza di altri Ministri.• Servizio ristorazione Interna – Offre pasti che seguono menù stagionali predisposti dalla dietista. Su richiesta della Logopedista vengono proposti specifici piatti personalizzati sul paziente.• Spazi dedicati alla socializzazione – Palestra di Fisioterapia, giardino, sale polivalenti e una sala soggiorno ad ogni piano.• Altri servizi – Per la cura della persona, sono disponibili i servizi parrucchiera, podologo e di lavanderia.
--	---

Corso di Laurea in Infermieristica

TIPOLOGIA DI UTENZA

<p>➤ Tipologia di ricovero prevalente (urgente, programmato, trasferimento...)</p>	<p>Ricovero prevalentemente programmato dai parenti dell'ospite stesso a seguito di una valutazione da parte dell'UVG che sceglie la tipologia di progetto individuale; Ricoveri dal PS a seguito di incidenti domestici (es: cadute, alterazioni dello stato di coscienza, ecc...)</p> <p>Inserimento in struttura in regime privato.</p>
<p>➤ Fasce di età prevalenti</p>	<p>Tra i 18 e i 100 anni di età</p>
<p>➤ Problemi clinici prevalenti</p>	<p>Disabilità, malattia e alto grado di tutela (persone non autosufficienti, spesso non in grado di tutelare i propri diritti e sottoposti a provvedimenti di tutela)</p> <p>Malattie Cardiovascolari (cardiopatie ischemiche, ipertensione, arteriopatie, aritmie, pazienti in terapia con TAO, vasculopatie)</p> <p>Malattie Cerebrovascolari (esiti di ictus, emorragie cerebrali, vasculopatie cerebrali croniche, demenze vascolari, parkinsonismo, demenza tipo Alzheimer)</p> <p>Malattie Neurologiche – Malattie neurodegenerative (SLA, Sclerosi Multipla...)</p> <p>Malattie Endocrinologiche / Metaboliche (diabete, dislipidemie)</p> <p>Malattie Intestinali (incontinenza, stomie, stipsi, disfagie, SNG, PEG)</p> <p>Malattie Infettive (infezioni da Clostridium difficile, COVID)</p> <p>Malattie Nefrologiche, genito/urinarie (IRC, incontinenza urinaria, cateteri vescicali)</p> <p>Malattie Neuromuscolari (miopatie, neuropatie periferiche)</p> <p>Malattie Oncologiche</p> <p>Malattie Osteoarticolari (esiti di fratture, osteoporosi, artrosi)</p> <p>Malattie Respiratorie (BPCO, insufficienza respiratoria, pazienti in ossigenoterapia)</p> <p>Salute Mentale (psicosi, bipolarismo, schizofrenia)</p>

Corso di Laurea in Infermieristica

	Altro (specificare): deficit sensoriali (ipoacusia, cecità), LDP, disfagia.
--	--

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTÀ', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esaustiva)

➤ MALATTIE CARDIOVASCOLARI	+
➤ MALATTIE CEREBROVASCOLARI	+++
➤ PNEUMOPATIE	++
➤ MALATTIE TRASMISSIBILI	+
➤ MALATTIE TUMORALI	+
➤ INCIDENTI	+++
➤ MALATTIA DIABETICHE	+++
➤ NEFROPATIE	+
➤ M. GASTROENTEROLOGICHE	+
➤ SALUTE ANZIANI	+++
➤ SALUTE MENTALE	+
➤ STATI VEGETATIVI	+++
➤ MALATTIE NEURODEGENERATIVE	+++

Corso di Laurea in Infermieristica

Prerequisito:

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel contesto assistenziale	Accogliere la persona in RSA il primo giorno di ricovero nella sua stanza, introdurla nel nuovo contesto di cura facendole conoscere le figure sanitarie di riferimento e gli ospiti in struttura.	Accogliere la persona e la sua famiglia al loro ingresso favorendone l'orientamento anche attraverso l'utilizzo del materiale informativo disponibile e tenendo conto del motivo del ricovero e della fase del percorso clinico.
2. Stabilire una relazione con il paziente e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore	Raccogliere dati sulla storia che ha condotto la persona al ricovero in RSA; Prendersi cura del bisogno di accoglienza dei familiari fornendo informazioni indispensabili riguardo la degenza e le specificità del servizio (orario di colloquio, di visita, norme comportamentali); Prendere nota dei contatti di riferimento ed individuare la rete familiare autorizzata alle visite e alle comunicazioni in merito all'ospite; Curare la comunicazione con i familiari e i pazienti ponendo attenzione al linguaggio e adattandolo alle condizioni della persona di riferimento; Accompagnare e affiancare i familiari durante la visita al loro caro, accogliendo e valutando stati d'animo e timori; Rispettare la privacy dei pazienti.	Adattare la relazione alle condizioni fisiche della persona (problemi di salute mentale come demenza e deterioramento cognitivo o anche malattie psichiatriche), alle sue reazioni psicologiche (ansia, sconforto, tristezza), alla situazione e al contesto.
3. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita.	Accertare, utilizzando le opportune scale di valutazione, il livello di autonomia della persona correlato al soddisfacimento dei suoi bisogni e alle sue condizioni cliniche.	

Corso di Laurea in Infermieristica

<p>4. Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività da realizzare.</p>	<p>Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni dell'ospite.</p>	<p>Definire, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare (medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, logopedisti, psicologi, educatori, animatori, volontari), gli obiettivi assistenziali, tramite la redazione del PAI. Programmare le attività assistenziali in base alle necessità e bisogni del paziente.</p>
<p>5. Applicare gli interventi tecnici, relazionali ed educativi previsti dal piano stesso personalizzandoli su ogni pazienti.</p>	<p>Adattare gli interventi alle condizioni della persona assistita.</p>	<p>Applicare gli interventi previsti secondo il protocollo previa informazione e consenso della persona assistita.</p>
<p>6. Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata e la relativa valutazione.</p>	<p>Utilizzare i termini specifici ed essere molto precisi (giorno, orario, circostanza).</p>	<p>Documentare gli interventi infermieristici nell'apposito diario congiunto e la loro valutazione utilizzando un linguaggio appropriato.</p>
<p>7. Informare in coordinazione con il medico, la persona assistita sulle finalità e modalità di attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici.</p>	<p>Instaurare un dialogo semplice ed efficace con l'ospite.</p>	<p>Coinvolgimento di tutte le figure professionali per motivare il paziente.</p>
<p>8. Organizzare i percorsi diagnostico-terapeutici.</p>	<p>Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi.</p>	<p>Preparare la persona ad eventuali procedure (prelievo del sangue, urine) o accompagnarla in altri servizi per l'esecuzione di altri esami o visite specialistiche.</p>
<p>9. Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e sintomi di eventuali effetti collaterali.</p>	<p>Rilevare e segnalare: effetti terapeutici dei farmaci somministrati e segni e sintomi degli effetti collaterali (alterazione dello stato di coscienza, dispnea, affaticamento, disorientamento s/t) Monitorizzazione delle condizioni cliniche della persona assistita tramite la rilevazione dei parametri vitali.</p>	
<p>10. Attuare interventi assistenziali, secondo i</p>	<p>Applicazione di misure preventive e trattamento di:</p>	<p>Monitoraggio continuo dei parametri vitali e dello stato</p>

Corso di Laurea in Infermieristica

<p>protocolli, per prevenire o trattare le complicanze.</p>	<p>lesioni da pressione, infezioni urinarie (CV), ulcere vascolari, cura del CVC, cura della tracheostomia, cura della PEG, Digijunostomia...</p>	<p>clinico generale sul paziente in stato vegetativo e paziente ventilato. Scambio di informazione con gli OSS che si occupano dell'igiene della persona e che possono individuare i primi stadi di una lesione da decubito. Importante collaborazione tra tutte le figure professionali per segnalare e condividere in équipe, il più precocemente possibile, eventuali problematiche insorte</p>
<p>11. Attuare interventi mirati a fronteggiare situazioni critiche, attivando tempestivamente il medico e altri professionisti.</p>	<p>Contattare tempestivamente un medico se presente in struttura nel momento, oppure contattare in caso di emergenza il 112.</p>	<p>Verificare la completezza e funzionalità del materiale, delle apparecchiature e conoscenza sia dei presidi che dei farmaci per far fronte all'urgenza.</p>
<p>12. Gestire, in collaborazione con l'équipe assistenziale, la fase della dimissione della persona dal contesto di cura.</p>		<p>Insieme all'équipe elaborare un PAI di dimissione per identificare i problemi principali ed evidenziare possibili soluzioni per la persona assistita e la sua famiglia in vista della dimissione al domicilio o il trasferimento in un'altra struttura.</p>

FUNZIONE E ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>13. Organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio.</p>	<p>Gestire i nostri pazienti dell'RSA e dei vari reparti specializzati NSV, NAC, MR in collaborazione con tutte le figure professionali creando un gruppo unito, in grado di garantire e assicurare le esigenze dei nostri pazienti dal punto di vista sia professionale che umano.</p>
<p>14. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo.</p>	<p>Gestire e attribuire compiti agli operatori sulla base delle esigenze e necessità della persona assistita.</p>

Corso di Laurea in Infermieristica

FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
15. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione.	Essere in grado di individuare e valorizzare i propri punti di forza e saper riconoscere i punti deboli, nonché saperli lavorare sopra e saperli sfruttare.	Attuare un'autovalutazione a inizio o metà del percorso per esporre al tutor clinico i propri bisogni di formazione; Individuare una soluzione per poter riempire le proprie lacune.
16. Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto.	Migliorare le proprie conoscenze teoriche e pratiche.	Redazione di uno studio guidato qualora previsto dal piano di studi.
17. Realizzare attività di guida di studenti, di altri operatori in formazione.	Attività di tutoraggio per studenti appena introdotti alla professione.	Momenti di condivisione e Test di apprendimento per valutare il livello dello studente.

Studenti:

